

## **Un'altra brutta storia di diritti negati (ma nell'aria c'è voglia di rivincita)**

La situazione è preoccupante, non c'è che dire. Morlupo non poteva finire in mani peggiori di quelle degli attuali Amministratori: mani avide, mani rapaci, mani arroganti, mani che, senza alcuno scrupolo, spazzano via anche i più elementari diritti, mani che strangolano il confronto democratico e la volontà di partecipazione alle questioni che riguardano la gestione della cosa pubblica.

Quella squallida vicenda dei Consigli Comunali convocati in giorni ed orari lavorativi, non solo non ha trovato una soluzione dignitosa, ma si è protratta ed ha assunto tutte le caratteristiche di una sordida provocazione. Il Consiglio Comunale del 9 settembre p.v. si terrà alle ore 8,30: quanti di noi, consiglieri di opposizione e quanti di voi, concittadini, potranno permettersi di essere presenti a quell'ora di un qualunque martedì?

Dunque è tempo di reagire con forza ed unità; è già tempo di costruire la nuova compagine amministrativa, che, ora più che mai, ha l'obbligo di mettere fianco a fianco persone capaci, appassionate ed impegnate; è tempo di far sì che le diverse identità politiche si pongano sullo sfondo, senza per questo perdere le rispettive peculiarità. È tempo di essere innanzitutto cittadini che non si lasciano più incantare dalle promesse elettorali e dai giochi di prestigio.

Abbiamo di fronte una minoranza che se da un lato al momento detiene (**male**) il governo del paese, dall'altro si è isolata e con superbia e presunzione persiste in atteggiamenti e comportamenti che pagherà a caro prezzo.

La posta in gioco è alta: c'è un paese che ha bisogno di stabilità, di occupazione, di crescita economica, di equa pianificazione del territorio, di buoni servizi, di sicurezza e soprattutto di tornare a vivere con fiducia e serenità.

**Questo è il progetto di domani; il passato è passato.**